Rotary Club GROSSETO

SERVICE Above Self

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE ROTARIANA
RISERVATO AI SOLI SOCI
N° 47 - SETTEMBRE 2017

a pagina 2 - Notizie dal Distretto e dal nostro Club

a pagina 3 – Carini: "Gli obiettivi sui quali puntiamo"

a pagina 4 - Premio Galilei, fiore all'occhiello del Rotary

a pagina 5 - Il Forte di San Rocco, simbolo di Marina

a pagina 6 e 7 - "Fare qualcosa per il nostro territorio"

a pagina 8 e 9 - "La modernità non è possibile a Grosseto?"

a pagina 10 - Una Fondazione a 4 stelle. Una incredibile tragedia

a pagina 11 - Cosa vuol dire essere Rotariano – Ippoterapia

a pagina 12 - Rotaract: "Ricordiamoci da dove veniamo"

IL CONSIGLIO DIRETTIVO 2017/2018

Questo il Consiglio Direttivo del Rotary Club Grosseto nell'Annata Rotariana 2017-2018
PRESIDENTE: Umberto Carini cell.339.1834371 e-mail: umcarini@gol.grosseto.it – VICEPRESIDENTE: Claudio Camilloni tel. 0564.22390 e-mail: claudiocamilloni@virgilio.it – PRESIDENTE USCENTE: Luigi Mansi cell.335.7041123 e-mail: l.mansi@solmine.it -- PRESIDENTE ELETTO Silva Severi cell. 335.5420723 - SEGRETARIO: Massimo Ciancagli cell.348.5452770 e-mail: ciancagli@interfree.it - TESORIERE: Plinio Cillerai tel. 0564.25207 e-mail: plicrag@hotmail.com – PREFETTO: Alessandro Cellini cell. 366.6623174 e-mail: alessandro.cellini@perspcvivadifesa.it – CONSIGLIERI: Filippo Biagi cell. 338.5241864 e-mail: filippobia3@gmail.com ,Adalberto Campagna cell.339.6562320 e-mail: adalbertocampagna@hotmail.com , Irma Fanteria cell. 339.1162839 e-mail: ifanteria@gmail.com,, Domenico Saraceno, cell. 3357227023 e-mail: studio saraceno@agrisar.it

I PUNTI DI RIFERIMENTO DEL DISTRETTO

Segreteria Distrettuale: Piazza Guerrazzi, 9 – Pisa
Tel. 050.505050 – e-mail: segreteria2017-2018@distrettorotary2071.it
Governatore Distretto 2071: Giampaolo Ladu (R.C. Pisa Galilei), cell. 3385318724, e-mail: giamplad@tin.it
Segretario Distrettuale: Vittorio Prescimone (R.C. Pisa Galilei), cell. 339.7906785 e-mail: vittorio.prescimone@tin.it

GLI ALTRI CLUB ROTARY DEL "MAREMMA 1"

Pubblichiamo di seguito nomi e recapiti dell'Assistente del "Maremma 1" e degli altri Club che ne fanno parte, oltre al R.C. Grosseto.

Assistente Governatore:
Manola Pisani (R.C. Monte Argentario) cell. 335.6223928
Monte Argentario:
Presidente:
Marcello Mancini cell.347.7746480
Segretario: Elisabetta Rinaldi cell. 3474614675
Orbetello-Costa d'Argento:
Presidente:
Vincenzo Picciolini cell. 3487092446
Segretario: Massimo Ussia cell. 3497803576
Pitigliano-Sorano-Manciano:
Presidente:
Valter Deriu cell. 3385075357
Segretario: Martina Nizzi cell. 338.1542321

MESI ROTARIANI

Mese	Destinazione
Luglio	inizio del nuovo anno d'incarico dei dirigenti Rotary
Agosto	mese dell'Effettivo e sviluppo di nuovi club
Settembre	mese dell'Alfabetizzazione ed educazione di base
Ottobre	mese dello sviluppo economico e comunitario
Novembre	mese della Fondazione Rotary
Dicembre	mese della prevenzione e cura delle malattie
Gennaio	mese dell'Azione professionale
Febbraio	mese della pace e prevenzione dei conflitti
Marzo	mese dell'acqua e strutture igienico-sanitarie
Aprile	mese della Salute materna e infantile
Maggio	mese dell'Azione Giovani
Giugno	mese dei Circoli Rotary

GROSSETANI NEL TEAM DISTRETTUALE

Il Governatore 2017/2018 **Giampaolo Ladu** ha affidato a tre soci del nostro Club un incarico distrettuale nel settore della Fondazione Rotary:
Roberto Giorgetti: Presidente Commissione Fondazione Rotary;
Giuseppe Favale: Presidente Sottocommissione Buona Amministrazione;
Domenico Saraceno: Membro Sottocommissione Raccolta Fondi.
Auguri di buon lavoro da tutti i soci del Club.

LE PROSSIME RIUNIONI DISTRETTUALI

Data	Riunione	Luogo
16 settembre	SINS - SEFF Seminario Istruzione Nuovi Soci - Seminario Effettivo	Villa Cappugi, Pistoia
28 ottobre	IDIR Istituto di Informazione Rotariana	Villa Castiglione, Firenze
11 novembre	SEFR Seminario sulla Fondazione Rotary	San Michelotto, Lucca

VISITE DEL GOVERNATORE AI CLUB

6 settembre Montecarlo - Piana di Lucca
7 settembre Siena
11 settembre Scandicci
12 settembre Isola d'Elba
14 settembre Pitigliano - Sorano – Manciano
19 settembre Alta Valdelsa
21 settembre Volterra
22 settembre Monte Argentario
26 settembre Piombino
29 settembre Casentino
2 ottobre Pontedera
3 ottobre Valdelsa
9 ottobre Figline Incisa Valdarno
10 ottobre Sansepolcro - Piero della Francesca
18 ottobre Cortona Val di Chiana
19 ottobre Firenze Certosa
23 ottobre San Casciano - Chianti
25 ottobre Pisa Pacinotti
26 ottobre Arezzo Est
3 novembre Orbetello - Costa d'Argento
6 novembre Firenze "Amerigo Vespucci"
7 novembre Fiesole
9 novembre Prato "Filippo Lippi"

COMPLEANNI

Ferraro Gianluca . . . . . 9 settembre
Fontani Erika. . . . . 18 settembre
Ludovico Antonio . . . . 20 settembre
Cellini Alessandro. . . . . 5 ottobre
Ciancagli Massimo . . . . . 13 ottobre
Saraceno Domenico . . . . 20 ottobre
Gennari Giulio . . . . . 25 ottobre
Di Stefano Alfredo . . . . 28 ottobre
Cillerai Giovanna . . . . . 30 ottobre
Giunta Enrico . . . . . 6 novembre
Damiani Fernando. . . . 10 novembre
Mansi Luigi. . . . . 4 dicembre
Menchetti Riccardo. . . 10 dicembre
Sarnicola Vincenzo . . . . 11 dicembre
Favilli Maurizio . . . . . 16 dicembre
Bottinelli Claudio . . . . 21 dicembre
Jannaci Luciano . . . . . 27 dicembre
Belardo Guido. . . . . 1 gennaio
Di Cristofano Antonio. . . 5 gennaio
De Carolis Alessandro. . . 7 gennaio
Favale Giuseppe . . . . . 7 gennaio
D'Errico Stefano . . . . . 12 gennaio

LA PAGINA DEL PRESIDENTE

"GLI OBIETTIVI SUI QUALI PUNTIAMO"

Il Presidente Umberto Carini

Importante sarà l'ampliamento della collaborazione fra Club limitrofi e un più stretto legame tra Associazioni Rotariane

Il mese di Agosto è definito secondo il calendario rotariano mese dell'Effettivo e Sviluppo di nuovi club. In realtà nel mese dedicato alle ferie ed al riposo prendono corpo le linee d'indirizzo e gli strumenti per l'anno rotariano che favoriscano il piacere della amicizia e della solidarietà, della convivialità e del service in una prospettiva di continuità e di costante miglioramento, in accordo con quanto stabilito e richiesto dal Rotary International "Il Rotary fa la differenza".

Il periodo di riflessione e di impegno si è concentrato su tre obiettivi principali:

- Realizzazione del Campus Interhabile;
- Ampliamento della collaborazione tra i Club limitrofi;
- Creazione di ulteriori legami di amicizia tra Associazioni rotariane.

Il campus ha coinvolto una ventina di ragazzi ed ha lo scopo di creare l'ambiente ideale per una integrazione tra gruppi di adolescenti, in modo da riuscire ad includere identità diverse in un unico contesto e, allo stesso tempo, di offrire l'opportunità di arricchirsi delle reciproche diversità. Sono stati compresi pernottamento, pensione completa e attività ludico-motorie da svolgersi al mattino in spiaggia e al pomeriggio presso il Casale o in gite programmate. Tutti i ragazzi sono stati convocati per lunedì 28 agosto, direttamente presso il Casale del WWF, per le ore 11. È stata attivata la presenza 24 ore su 24 di personale WWF e Scout adulti, oltre a quella dei Rotariani, che hanno organizzato anche un caminetto nella serata di martedì 29 agosto e la conviviale di saluto per domenica 3 settembre in collaborazione con gli altri Club.

I Rotary di Maremma Sud si sono incontrati più volte con l'obiettivo di proseguire e rafforzare la collaborazione, già avviata negli anni precedenti, che ha reso possibile lo sviluppo di progetti in comune, la reciproca conoscenza dei Programmi e dei Service ed ha facilitato le conoscenze personali fra i Presidenti, i rispettivi Consigli Direttivi ed i soci. La coesione e l'amicizia si sono rafforzati in occasione di tragici eventi che, se da una parte non hanno reso possibile lo svolgimento di una conviviale interclub, dall'altra hanno portato la famiglia rotariana ad una condivisione particolarmente profonda di intenti e di sentimenti.

Il camp di due anni fa

Infine gli orizzonti rotariani si sono dilatati, trasformando in concreto il mondo digitale. L'e-club che ha sede a Bordeaux Distretto 1690 Aquitania ha stretto contatti con il nostro Club con prospettive di materiale frequentazione, messaggi di amicizia e concreti progetti di service. Nuovi messaggi incoraggianti vengono anche dalla Bielorussia, Rotary club di Minsk; la promozione della nostra terra assume confini internazionali!!

Ora ci attende il Settembre, il mese della ripresa a pieno ritmo dei nostri lavori. Le premesse per una buona annata rotariana ci sono tutte. E sono sicuro che sapremo portarle a buon frutto con l'entusiasmo e la partecipazione fattiva di cui siamo capaci. Anche in collaborazione con il nostro Rotaract che sarà come è tradizione al nostro fianco e al cui fianco noi Rotariani, come vuole la tradizione, sapremo essere ancora una volta.

Vostro
Umberto Carini

PREMIO GALILEO GALILEI 2017

Nelle foto di questa pagina: due immagini del grande scienziato e (sotto al titolo) la consegna del Premio in una delle trascorse edizioni

È IL FIORE ALL'OCCHIELLO DEI ROTARY CLUB ITALIANI

Con l'autunno si rinnova la cerimonia di consegna del prestigiosissimo "Premio Galileo Galilei" dei Rotary Italiani, un omaggio alla cultura ormai divenuto una cifra distintiva dell'attività di tutti i Club italiani che ogni anno celebrano questa vocazione del Rotary festeggiando i vincitori del premio: uno straniero che più autorevolmente ha approfondito singoli aspetti della civiltà italiana e un italiano di area scientifica, che viene scelto e segnalato da una giuria internazionale.

E' senza dubbio l'appuntamento più importante dell'autunno, per il Rotary italiano e per quello toscano in particolare; un appuntamento al quale è opportuno partecipare.

Il premio, quest'anno, verrà consegnato il 7 ottobre nel corso di una solenne cerimonia nell'Aula Magna della Facoltà di Scienze dell'Università dove Galileo ebbe la sua prima cattedra e dove esiste una Domus Galilaeana che conserva gli scritti e gli strumenti di quel geniale anticipatore del mondo moderno.

A volerne la nascita, per garantire continuità all'iniziativa, fu quello straordinario personaggio che è stato Tristano Bolelli, socio del club di Pisa, Governatore del Distretto 2070 e Vicepresidente internazionale, ideatore e animatore del Premio per più di quarant'anni.

Grazie alla Fondazione, sostenuta da tutti i Distretti italiani del Rotary, il premio "Galilei" rappresenta al meglio una delle vocazioni più autentiche e condivise del Rotary, quella del supporto alla libera circolazione delle idee, alla ricerca scientifica senza barriere e senza confini. Una formula originale e irripetibile dunque quella del "Galilei", grazie alla quale i vincitori vengono individuati in assoluta autonomia e riserbo dalle giurie nominate dal Rettore dell'Università di Pisa a seconda delle discipline prese in esame, applicando un meccanismo di cooptazione dei migliori proprio della natura stessa del Rotary e capace di assicurare al premio pisano una fama riconosciuta. Al premio "Galilei", dunque, non si fa domanda, ma si viene scelti sulla base del merito in una rosa di candidati formata a loro insaputa.

E neppure si partecipa sulla spinta di pressioni magari di natura editoriale, come spesso accade alla maggior parte dei premi che pullulano un po' dovunque. E questo ne ha fatto un riconoscimento di alto profilo scientifico e di indiscusso prestigio.

Dopo la solenne cerimonia della premiazione i vincitori saranno festeggiati nella tradizionale cena di gala organizzata dai Rotary Club di Pisa.

La storica lingua "La Rotonda"

Il Forte di Marina in un antico disegno

IL FORTE DI SAN ROCCO SIMBOLO DI MARINA

Fin dalla prima serata ufficiale il nuovo Presidente del R.C. Grosseto ha inteso rimarcare che il filo conduttore della sua annata andrà ricercato nella conoscenza della storia, dei costumi e della vita del nostro territorio. Nello splendido giardino dell'Hotel Ricci di Marina di Grosseto, infatti, il Presidente ha parlato agli ospiti del Forte di S.Rocco, della nascita e della crescita della cittadina costiera, mentre Stefania Ricci si è trattenuta sulla realtà turistico-economica della località balneare, di ciò che rappresenta e di quello che invece potrebbe essere.

Un momento della serata

Tutto cominciò dal Forte di S.Rocco – ha esordito il Presidente – costruito accanto al canale con funzioni di difesa a protezione dei viandanti, ma anche a garanzia del controllo in periodi di epidemie non solo della popolazione locale (in questa zona c'era una vera e propria "civiltà del tombolo" che viveva dei prodotti della pineta), ma anche della costa. Il Forte sorse fra il 1788 e il 1792. Con un edificio di tre piani circondato da mura, capace di una guarnigione di dieci armigeri più gli ufficiali e un parroco. Doveva garantire innanzi tutto la difesa sanitaria costiera per combattere le malattie infettive e fare opera di prevenzione. Dopo una quarantina di anni però il Forte venne abbandonato, ma rimase come centro di attrazione abitativa. Non a caso attorno al Forte pian piano crebbe l'insediamento urbano e la località cambiò nome: da San Rocco a Mare a Marina di Grosseto.

Il cambio di nome – ha ricordato Stefania Ricci – avvenne nel 1954 con delibera del Comune, ma cambiando nome questo luogo perse la sua identità, tanto che l'antico Forte oggi è di fatto abbandonato e pochi sanno dove si trovi.

"Marina oggi è un non luogo - ha detto Stefania Ricci – non ha una sua precisa identità, e non sappiamo, turisticamente parlando, a quale pubblico intenda rivolgersi: guarda a tutti e quindi non guarda a nessuno". Nel suo intervento Stefania Ricci ha notato come "Marina sia stata penalizzata da un vero e proprio scempio urbanistico, e 'vendere' Marina oggi è assai difficile perché è difficile spiegare che cosa in effetti offra". Ed ha aggiunto: "Marina è stata penalizzata perché è stata trasformata in un luogo turistico di seconde case, mentre per poter entrare nei circuiti turistici servono alberghi".

Una suggestiva immagine del Porto Turistico di Marina

Cosa si può fare? Si è chiesta Stefania Ricci. "Dobbiamo farci conoscere; pensate – ha aggiunto con rammarico – che oggi su Google Maps non esce Marina di Grosseto, bensì… Grosseto, che non è certo una cittadina costiera di villeggiatura. In altre zone – ha proseguito – gli operatori si sono messi assieme e hanno fatto business, e Marina deve trasformarsi da località costiera di seconde case a luogo che investe in strutture e in alberghi, non solo in appartamenti". E sarà anche necessario trovarle un nome più adatto ad essere di richiamo. "Io – ha concluso – la ricetta su come fare non ce l'ho, ma so che Marina potrebbe essere ripensata, rivolgendoci anche agli stranieri, che oggi non ci sono. E credo che le strade percorribili potrebbero essere anche quelle del turismo di famiglia e del turismo sportivo".

Diversi gli interventi. E' stato notato come tra la Corte dei Butteri e Riva del Sole non ci sia oggi nessun albergo che dà direttamente sul mare; che si è registrata una diminuzione eccessiva degli abitanti anche per la carenza dei servizi invernali; che era sparita anche una Pro Loco che ora invece è stata fatta rinascere. E – ciliegina sulla torta – è stato notato che è dal 2010 che Marina ha la Bandiera Verde, ma nessuno lo sapeva, nemmeno il Comune, visto che un sindaco è andato a festeggiare questo riconoscimento a Castiglione della Pescaia dimenticando di venire a farlo a Marina.

Claudio Bottinelli

Nella foto a destra il passaggio delle consegne fra il PastPresidente Mansi ed il nuovo Presidente Carini. Sopra i partecipanti al Camp dello scorso anno. A sinistra il Presidente dell'annata 2017/2018 Umberto Carini

"FARE QUALCOSA PER IL NOSTRO TERRITORIO E RINNOVARE IL PIACERE DI STARE INSIEME"

"Amicizia, stare bene insieme e fare nel contempo qualcosa per il nostro territorio". Sono questi i punti di riferimento dell'annata rotariana 2017-18 indicati dal Presidente Umberto Carini nella presentazione del suo programma, nel corso della quale si è augurato che nelle iniziative possa essere coinvolto il maggior numero di soci, anche nella prospettiva di integrare sempre più il Rotary nel contesto cittadino e maremmano.

Rinnovando l'invito ai soci di iscriversi a "My Rotary", il Presidente Carini si è soffermato nella presentazione delle varie Commissioni, sottolineando l'importanza di incrementare il Club con Soci giovani, soprattutto donne, scelti fra chi si ritiene possa avere le caratteristiche rotariane e che siano persone motivate e interiormente ricche. Ha quindi annunciato due novità, la Sottocommissione per i rapporti con il Distretto, in quanto il Presidente si augura che il nostro Club non sia isolato nel contesto del suo territorio e della realtà distrettuale, e una Sottocommissione Affiatamento che avrà anche il compito di tenere il rapporto con la società esterna al Club.

Di importanza fondamentale la Commissione Progetti, che nel carnet annuale sono veramente tanti e qualificati: il Progetto Interhabile, i Concerti di Ottobre e il Premio Scriabin, un'attenzione particolare alla cultura locale e al folklore, ma anche progetti relativi alla medicina preventiva e al termalismo. Si dovrebbe realizzare la Festa degli Alberi e avrà spazio un progetto di cooperazione internazionale di amicizia con il Rotary Club di Minsk nonchè il gemellaggio con il Rotary Club Pesaro di recente sottoscritto.

Il Presidente Umberto Carini ha insistito sulla importanza della collaborazione con i Rotary Club vicini, specie quelli del "Maremma 1" e si è soffermato in modo particolare in quello che – ha detto – è un suo sogno: poter far progredire il ponte lanciato alla Bielorussia con l'ospitalità e l'assistenza per i bambini di quella regione. Da venti anni – ha detto Carini – un gruppo di ragazzi bielorussi viene ogni anno a fare vacanze a Marina di Grosseto grazie al lavoro della Associazione Volontari per l'Infanzia della nostra città, che chiede una collaborazione nella assistenza ai bambini. Per questo motivo è stato contattato il Rotary Club di Minsk con il quale è già stato intrecciato un rapporto che potrebbe sfociare in una collaborazione di Service.

"Spero – ha detto ancora il Presidente Carini – che passeremo insieme un'annata di amicizia e di concordia", ed ha annunciato che nel settembre è prevista l'approvazione del bilancio consuntivo e di quello preventivo, mentre a novembre verrà eletto il Presidente dell'annata 2019-20 e il suo Direttivo. A febbraio invece è prevista una informativa ai soci sull'andamento delle iniziative del Club, del Distretto e del Rotary International.

APPUNTAMENTI DELL'AUTUNNO

Nella foto in alto il Maestro Antonio Di Cristofano, apprezzato Direttore e anima di "Ottobre in Musica"

Sarà un autunno ricco di iniziative quello che attende il Rotary Club Grosseto.

Progetto Interhabile. Sarà preceduto dalla bella esperienza del Progetto Interhabile che viene ospitato quest'anno dal 28 agosto al 3 settembre presso il Casale Spagnolo del Wwf a Gianniella, con la collaborazione del R.C. Orbetello - Costa d'Argento del R.C. Monte Argentario e del R.C. Pitigliano - Sorano - Manciano e a questo proposito, nel presentare il programma dell'annata, il Presidente Carini si è raccomandato affinchè la presenza dei soci (specie nella giornata conclusiva) sia continua e fattiva.

Ottobre in musica. Torna, bene atteso da tutti, l'Ottobre in Musica del Rotary che, coordinato e diretto dal Socio Antonio Di Cristofano, proporrà anche quest'anno quattro concerti che il nostro Club offrirà gratuitamente alla popolazione della nostra città. Già fissate le date: saranno il 6, il 13, il 20 e il 27 ottobre. Il concerto di apertura avrà per protagonista il flauto, e a tenerlo sarà una rotariana del R.C. Udine. Come tradizione ci sarà anche spazio per un giovane musicista grossetano, e questa volta l'onore è andato al ventenne David de Luca, che si esibirà il 20 ottobre.

Chiare, fresche e dolci acque. Prenderà avvio, in autunno, anche il progetto dedicato al termalismo, che prevede tra l'altro un concorso con un premio di 3000 euro.

Festa degli Alberi. Probabilmente in novembre dovrebbe concretizzarsi l'idea della Festa degli Alberi, che intende sottolineare l'amore del Rotary verso la Natura e la sua fattiva presenza sul fronte della difesa ecologica del territorio.

I PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI NELL'ANNATA ROTARIANA 2017/2018

Claudio Camilloni

Silvia Severa

Adalberto Pampagna

Irma Fanteria

Domenico Saraceno

Filippo Biagi

Ospite del Club l'Architetto Giuseppe Chigiotti ha proposto una serie di riflessioni sulla città e sul suo futuro

Nelle foto: a sinistra l'Architetto Ghigiotti al tavolo della presidenza accanto all'Ing. Mario Luzzetti

"MODERNITÀ NON È POSSIBILE?"

"Grosseto, modernità non possibile?" è stato il tema accattivante e fors'anche provocatorio che ha reso viva l'ultima serata ufficiale dell'annata 2016-17 che ha avuto come ospite l'architetto Giuseppe Chigiotti, un professionista grossetano che ha lavorato con soddisfazione in molti importanti Paesi del mondo, dagli Stati Uniti (dove ha lavorato in diverse Università) al Giappone dove è stato chiamato ad esprimere la sua professionalità a Tokio, ed è stato professore associato a Milano. E' anche ispettore onorario per i beni architettonici e paesaggistici.

"C'è un atteggiamento nel voler negare il valore stesso della città".

"Negli anni '60 e '70 avvenne una frattura fra Grosseto e il suo territorio"

Evitando di fare osservazioni su Grosseto per non finire con il piangersi addosso – così ha esordito Chigiotti – chiediamoci quale rapporto ha Grosseto con la modernità, e definiamo innanzi tutto che cos'è la modernità. Per Chigiotti è affrontare realtà non conosciute con la certezza dell'intelletto. E ripartendo dall'arte classica, ha colto alcuni momenti di "modernità" negli ultimi cinquecento anni, quando (siamo nel Cinquecento) nasce l'arte moderna: certi principi fino a quel momento intoccabili sono messi in discussione e quelli che erano fino allora considerati principi ritenuti validi vengono letteralmente ribaltati, oppure quando, con l'Illuminismo si determinò un capovolgimento totale.

Ma Grosseto – si è chiesto con domanda retorica l'architetto Chigiotti – con tutto questo che ha da fare?

Per cercare di rispondere alla domanda il relatore ha percorso l'andamento demografico della città nel corso della storia, rifacendosi a quello che fu il momento di maggiore sviluppo della città, intorno all'anno Mille, quando Grosseto divenne un centro importantissimo di produzione e commercializzazione del sale, il petrolio dell'epoca. Poi la decadenza, con la conquista di Siena nel Trecento, ed ancora una Grosseto che risorge quando i Granduchi Medici decisero di fare di Grosseto una città fortificata.

Le cifre degli abitanti parlano chiaro: dai 1340 abitanti dell'anno 1640 Grosseto scende a soli 648 nel 1745, per risalire a 2732 nel 1833 per effetto dello sviluppo generato dalla politica di Pietro Leopoldo di Lorena che fece grandi investimenti in Maremma. Dopo è stato tutto un crescere: 4159 abitanti nel 1860, più che raddoppiati nel 1911 (8740) ed "esplosi" a 82.000 guardando le cifre del 2011. In cento anni Grosseto ha avuto un vero e proprio "scoppio" demografico, legato – ha detto l'architetto Chigiotti – ad un grande approccio moderno alla gestione del territorio dovuto alle bonifiche, al passaggio dal latifondo alla mezzadria e alla meccanizzazione. Fu in questi anni che si videro nascere le prime industrie, delle quali purtroppo non è rimasta alcuna testimonianza: la Fratelli Cosimini nel 1856, la Nesti e Magni, le Officine Meccaniche Vivarelli le cui pompe

a vento sono andate anche in America ad aiutare i coltivatori del Far West, l'Officina San Martino. Tutto – ha ricordato l'arch. Chigiotti – ha funzionato bene fino agli anni Trenta del Novecento, e si è mantenuto nel dopoguerra.
Però in questa città – ha aggiunto con amarezza – c'è un atteggiamento nel voler negare il valore stesso della città, e negli anni Sessanta e Settanta avvenne una frattura fra Grosseto e il territorio che le sta attorno, al punto che oggi Grosseto è una città senza corpo, cosa che deriva dalla sua perdita di ruolo, ed è da attribuire ad una classe politica che non ha capito come la città si stava evolvendo, e come si stava evolvendo il territorio.
Dunque non sono state sostituite certe cose con altre, e i disegni della città sono stati fatti pensando soprattutto a scambi politici fra forze di destra e forze di sinistra, senza tener conto delle necessità vere, della necessità di rimanere al passo con i tempi e magari di precederli, e si è così distrutta l'identità stessa della città.
Oggi quindi – ha aggiunto il relatore – viviamo il risultato di una non previsione della struttura del territorio e la vera emergenza è che la testa è staccata dal suo territorio a causa di una serie di scelte che hanno finito col penalizzare lo sviluppo della città.
Questo – ha rimarcato l'architetto Chigiotti – è il degrado che la città vive oggi, perché oggi a Grosseto c'è degrado, profondo, non perché ci sono prostitute o teppisti e vandali che circolano per le strade dal calare della notte, ma per la rinuncia dei cittadini di Grosseto a lottare per la loro città.
Ha una ricetta da proporre per capovolgere questa situazione? E' stato chiesto.
Ci vuole una presa di coscienza diffusa nell'ambito sociale di quella che dovrebbe essere la fascia leader della città, ma la città non riesce ad esprimere, oggi, una fascia sociale (borghesia) che purtroppo non c'è più e non partecipa più, tanto che non viene sentito neppure l'obbligo sociale a partecipare alle iniziative della città.

Claudio Bottinelli

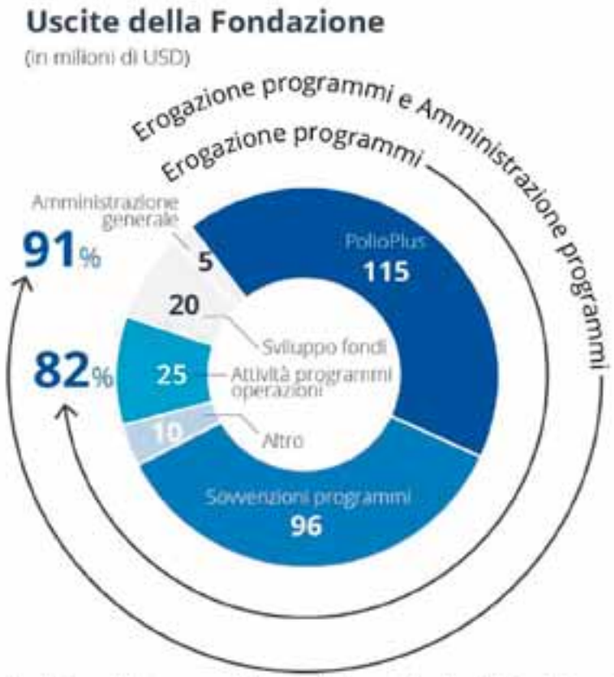
Nelle foto: in alto il Centro Storico della città con il Duomo ed il Palazzo Comunale. Di fianco momenti della serata

L'ANGOLO DELLA R.F.

UNA FONDAZIONE A 4 STELLE

UNA RARITÀ: INVESTE IN PROPRI PROGETTI IL 91% DEI FONDI PERCEPITI

Gli Alberghi a 4 stelle ormai sono comuni e spesso abbastanza banali. Ma le quattro stelle di Charity Navigator, un organismo indipendente di valutazione di enti di beneficienza che opera negli Stati Uniti corrispondono al massimo dell'efficienza. Nei suoi rating la Fondazione Rotary ha ottenuto il massimo, 100 punti, per la sua salute finanziaria, la responsabilità e la trasparenza che ne distingue la sua gestione. I rating riflettono quanto Charity Navigator reputa importante valutare: l'uso che la Fondazione fa delle donazioni ricevute; la qualità del supporto ai programmi e servizi forniti; il suo livello di impegno per una buona governance. Infatti, la percentuale dei fondi che la Rotary Foundation può vantare di spendere direttamente per i propri progetti (al netto dei costi di gestione) è del 91%, cosa molto rara, probabilmente impossibile se ci confrontiamo con altre realtà che operano nel campo del volontariato in tutto il mondo. Per segnare l'anno del centenario la FR aveva fissato un obiettivo di raccolta fondi pari a 300 milioni di dollari, inclusi i contributi al Fondo annuale, fondo di dotazione e PolioPlus. Come ha detto Kalyan Banerjee, Presidente degli Amministratori della FR "Adesso è il momento di permettere alla nostra Fondazione di servire l'Umanità per tanti secoli a venire, assicurando che sia finanziariamente solida e continui ad essere riconosciuta a livello globale per le sue opere benefiche".



Ad oggi, i fondi raccolti sono 294.10 milioni di dollari americani ma confidiamo nell'arrivo di ulteriori contributi da molti clubs del mondo, evidentemente ancora alle prese con la chiusura dei loro bilanci annuali.

Domenico Saraceno

I NOSTRI LUTTI

Andarsene portandosi via anche il figlio. E' una tragedia che ha sconvolto tutta la Maremma quella accaduta a Porto S.Stefano, che ha avuto al centro Loredana Busonero, Rotariana del Club di Monte Argentario, e suo figlio Francesco Maria che stava per entrare nel Rotaract. Ed ha toccato profondamente il Rotary in modo particolare.

Una tragedia (la madre che decide di togliere la vita, nel sonno, al suo unico figlio, e che poi lo segue, subito dopo, sparandosi un colpo alla testa con la stessa pistola) che non ha un perché, o meglio che non si riesce a spiegare. "Non riusciamo a capacitarci del perché. – ha detto lo zio di Francesco Maria – Quel ragazzo era una stella e non ci si poteva lamentare di lui".

L'INCREDIBILE TRAGEDIA DI MONTE ARGENTARIO

Probabilmente – questa l'ipotesi più accreditata, la donna ha deciso di togliersi la vita ma ha voluto evitare che suo figlio soffrisse per questo. E' un'ipotesi possibile, ma la verità Loredana – che era Comandante della Polizia Municipale di Porto S.Stefano – se l'è portata con se'.

L'intera famiglia rotariana della Maremma, in particolare, è rimasta shoccata: tutti conoscevano Loredana e a nessuno sarebbe mai venuto in mente che stesse vivendo un incubo di proporzioni tali da portarla al gesto estremo che ha compiuto. Un motivo questo su cui sarebbe opportuno riflettere: vorremmo poter cogliere i sentimenti di ciascuno di noi ed essergli vicino in caso di necessità. In segno di lutto e di rispetto per questa amica sono state sospese tutte le iniziative rotariane che erano in programma a cavallo fra il luglio e l'agosto, e in particolare la "Festa dell'Amicizia" che avrebbe dovuto riunire nel giardino di Irma Fanteria rotariani della Maremma e rotariani ospiti in questi giorni della Maremma. Probabilmente a quella festa ci sarebbe stata anche Loredana. Ma ha deciso diversamente.

L'ANGOLO DELL'ISTRUTTORE DEL CLUB

COSA VUOL DIRE ESSERE ROTARIANO

L'AMICIZIA È UNO DEI PRINCIPALI COLLANTI CHE CI TENGONO UNITI

L'avvio del nuovo anno sociale mi induce a qualche riflessione sulla nostra identità, sulla nostra missione di rotariani.
Agli albori del '900 Paul Harris, fondatore del nostro Sodalizio, si rese conto del senso di solitudine che l'uomo avvertiva nelle grandi città e cercò di farvi fronte realizzando attraverso il Rotary un intreccio sempre più esteso di rapporti amichevoli tra le persone fondati essenzialmente sulla comprensione, sull'intesa e sulla pace tra i popoli. Da qui scaturirono l'impegno ed il dovere che la vita del club sia condivisa nella massima espressione della sua essenza, perché solo chi è dotato di senso dell'appartenenza può condividere la propria esperienza con altre persone e suscitare in loro l'entusiasmo che egli prova, trasmettendo i propri valori e la propria carica ideale.
Appartenere ad una organizzazione, però, significa anche esserne partecipi, altrimenti non se ne possono condividere ideali e finalità: così, soltanto prendendo parte fattiva alla vita del club si appartiene ad esso e si possono compartecipare con altri i valori e le mete da raggiungere.
Uno dei principali collanti in cui sono condensati, nella loro più completa interezza, l'essenza, i propositi del nostro Sodalizio e, per conseguenza, la moderna visione di esso, è l'amicizia. Ma amicizia pura, schietta, senza macchia, integra. Talora, nell'aria di certi club e nella mente di certi rotariani sussiste il convincimento che l'originaria idea di amicizia, quella, per intendersi, che animò i quattro costitutori del nostro Sodalizio il 23 febbraio 1905, sia da considerare superata, obsoleta. Così l'interpretazione dell'amicizia pare andata deteriorandosi, che abbia seguito la sorte di quei fiumiciattoli che, venendo giù dai monti, si perdono in tanti rivoli senza sbocchi, senza speranza, senza futuro.
Taluni rotariani, forse inconsciamente si trovano ad avere imboccato un percorso sbagliato, una strada che non è più quella autentica del Rotary, ma crocevia di compromessi, di intese non sempre mirate ad aiutare gli altri, di manovre volte magari a personali utilità. Ecco dunque l'impellenza di riscoprire le vere motivazioni dell'amicizia, di intavolare con il prossimo un colloquio franco, senza finzioni né simulazioni né opportunismi né diffidenze, di creare insomma un'atmosfera di reciproci sani intendimenti e di fermi propositi, all'insegna dell'etica, del rispetto reciproco, della tolleranza.
In tale quadro, e concludo, si rende sempre più imperiosa la necessità di ben vigilare sulle ammissioni.
Queste devono essere costantemente precedute da una severa e serena valutazione complessiva delle qualità dei cooptati, della loro attitudine a dare e ricevere amicizia, del comportamento etico che ha connotato e connota la loro vita e della loro generosa disponibilità al servizio.
Solo così operando, potremo dimostrare che l'essere rotariano, l'appartenenza ad un club è scuola di vita ed esempio di stile e correttezza.
Buon Rotary a tutti

Giuseppe Favale

IPPOTERAPIA, IL ROTARY AL SAGGIO CONCLUSIVO

Nella Tenuta Demaniale del Centro Militare Veterinario si è tenuto, alla presenza di Autorità Civili, Militari e altri ospiti, il 35° Saggio conclusivo dell'attività di Ippoterapia 2016/2017 "Memorial Iside Pifferi".
L'Ippoterapia, presieduta dalla Croce Rossa Italiana di Grosseto, nacque nel 1982 nell'allora Centro Raccolta Quadrupedi meglio conosciuto dai Grossetani come "Deposito cavalli" e da allora ha sempre più consolidato nel tempo sia rapporti umani che istituzionali, accrescendo il valore del suo operato.
La cara amica Iside Pifferi, fu la promotrice di questa attività e come Presidente del Comitato Femminile Provinciale della CRI ne ha seguito le vicende fino alla sua scomparsa.
Nel corso di questo quasi quarantennio di vita dell'Ippoterapia, si sono potuti apprezzare sia i validi risultati ottenuti dal punto di vista dei progressi fisici da parte di molti frequentatori del Centro,

ma soprattutto l'importante validità dal punto di vista psicologico-terapeutico che l'attività ha svolto nei confronti sia dei ragazzi (pet-terapy), ma anche nei confronti dei compartecipanti all'attività, e soprattutto verso le famiglie che in questi pluridecenni hanno ricevuto supporto e collaborazione, raggiungendo la possibilità di aprirsi serenamente al mondo esterno consapevoli e forti della loro realtà.
I frequentatori come sempre hanno palesato in modi diversi l'impazienza e la gioia nel poter dimostrare agli altri il frutto del loro anno di lavoro, e dopo il discorso di saluto e benvenuto tenuto dal Vice Comandante del Ce.Mi.Vet. Colonello Mario Marchisio e di quello di ringraziamento e plauso effettuato dal Dott. Hubert Corsi, Presidente del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, sono cominciate le varie riprese a cavallo, e non solo, dei partecipanti.
Tutto si è poi evoluto nell'attesa consegna delle coppe che, alla presenza della Delegata Area 2 Servizi Sociali della Croce Rossa Italiana, Monica Moretti Mencarelli, che attualmente coordina l'attività, e del Presidente dell'Annata 2016-17 del R.C. Grosseto, Luigi Mansi, che ha consegnato ad uno dei frequentatori la coppa offerta dal Rotary Club di Grosseto.
Alla conclusione sono stati lanciati in aria decine di palloncini bianchi e rossi, dopodiché tutti gli intervenuti hanno fatto festa con i ragazzi consumando insieme a loro un sobrio e piacevole rinfresco.

DE NICOLA: RICORDIAMOCI DA DOVE VENIAMO

Un nuovo anno inizia, dopo il Passaggio delle Consegne avvenuto il 30 giugno. Ci siamo resi conto dei grandi progressi che ha fatto il nostro Club, e ancora frastornati dall'emozione ci siamo già messi all'opera per gettare le basi sulle quali costruiremo i nostri progetti. La realtà della Zona Etruria, è tecnicamente tra le più difficili, per un semplice singolo fattore. Non siamo una zona Universitaria.
Questo penalizza indubbiamente l'effettivo, elemento cardine dell'operatività di un Rotaract Club, ma ciò che ho potuto riscontrare, nella pochissima esperienza Distrettuale la quale ho vissuto, è che la nostra Zona è unita, più di quanto si possa immaginare.
Non voglio scendere in tecnicismi asettici, perché la forza della spensieratezza distante dalle curve matematiche e dalle scadenze, in determinati contesti offre i migliori risultati.
In questo mio breve intervento tengo a ringraziare oltre che tutto il mio Club, Cristina Cherubini con la quale ho lavorato "spalla a spalla" e il Past President del Rotary Club di Grosseto, Luigi Mansi.
Cosa dire del neo Presidente, Umberto Carini?
E' una persona vicinissima ai giovani, Presidente della Pro Loco di Grosseto, ci ha concesso lo spazio dell'Associazione per gestire le attività del nostro Club. La sua attenzione e la cura che ha verso le nuove generazioni è un esempio importante e principio cardine dell'essere un Rotariano. Fin da subito ci ha coinvolti in attività le quali ha fatto sentire immediatamente nostre. Riponendo in noi grande fiducia e stima.

Un grazie di cuore.
Ringrazio infine,le persone a me più vicine che fino ad oggi mi hanno sostenuto, stimolato e corretto, quando l'errore era dietro l'angolo.
I miei genitori, con i quali ho un debito biologico, e non solo…
La mia fidanzata, sempre entusiasta e coinvolgente (nell'anno appena trascorso ha partecipato attivamente al Club molto più di me), i coniugi Giulio e Giuliana De Simone, coloro che mi hanno presentato questa splendida realtà fatta di crescita e utilità sociale.
Sono onorato di essere stato incaricato da un team così preparato e competente; fare "Il Presidente" per me è una esperienza del tutto nuova ed iniziare da un'Associazione così prestigiosa è senz'altro motivo di orgoglio personale e gratitudine verso tutti coloro con cui collaboro, però, proprio per questo, ci tengo a condividere con voi un esperienza di vita per me tra le più significative.
Recentemente ho perso un amico in un grave incidente d'auto, e ciò che mi ha lasciato, oltre che un pugno di ricordi, è tutto il suo grande valore umano racchiuso in una frase, che indica "La mentalità della cintura bianca":
"Rispetta gli altri, sii leale, abbi sempre voglia di imparare, mettiti in discussione e sii umile. Cresci dentro di te e aiuta chi te lo chiede, ma resta sempre una cintura bianca".
-T. Sicignano-
"Ricordarsi da dove veniamo, è la bussola che ci indica dove possiamo andare".
"Ad maiora"

Simone De Nicola

UNA MANO AGLI EUROPEI

Il Rotaract Club di Grosseto è stato lieto di contribuire ad una manifestazione di grande rilievo come i Campionati Europei di atletica leggera U20.
Il nostro Club è onorato di aver contribuito a fianco della Pro Loco di Grosseto con la quale è sancita da tempo una splendida collaborazione, e del Comune. Il Sindaco stesso ci ha ringraziato personalmente per il buon operato, così come il Presidente del Rotary Club di Grosseto, Umberto Carini, che è anche Presidente della Pro Loco. Una grande occasione per il Rotaract, oltre che per servire la comunità, per tonificare le proprietà linguistiche.
Il Rotaract Club di Grosseto vuol ringraziare in particolare Cinzia Carini per il fondamentale supporto logistico.
Una meravigliosa esperienza che difficilmente verrà dimenticata.

ECCO COSA CI ATTENDE

Il 24 agosto si è svolta, nella splendida cornice di Riva del Sole a Castiglione della Pescaia, la visita del nostro R.D. Dott. Luca Sbranti, il quale ha tra l'altro esposto i programmi della sua sua annata.
Il 23 settembre poi, nella meravigliosa struttura del socio Rotariano Fernando Damiani che è l'«Hotel La Bussola» a Punta Ala si svolgerà per la prima volta nella storia della Zona Etruria appunto "l'apertura di zona", che sarà patrocinata dal Rotaract Club di Grosseto.
L'evento coinvolgerà tutti i Club di zona, i quali si raduneranno, per festeggiare l'inizio della nuova annata all'insegna dell'amicizia, del servizio, della convivialità ma soprattutto della fellowship. Sono due appuntamenti importanti che coinvolgono il Rotaract Grosseto in prima fila.